

I giudici francesi censurano la riforma voluta dal premier e osteggiata da Mitterrand, dai socialisti e dai sindacati
«Quella legge avrebbe violato il principio dell'eguaglianza»
Ma lo scontro non è chiuso, domenica insegnanti in corteo

L'Alta corte schiaffeggia Balladur

Bocciato il regalo alla scuola privata, esultano i laici

La Corte costituzionale francese ha censurato la legge con la quale il governo Balladur intendeva porre fine al primato della scuola pubblica. Contro la legge i senatori socialisti avevano presentato ricorso. La «guerra scolastica» non è del tutto scongiurata. È confermata la manifestazione di domenica prossima a Parigi, che sarà senz'altro la più vasta da almeno dieci anni.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

PARIGI La sanzione è arrivata qualche minuto dopo le 18. La legge fortissimamente voluta dal governo Balladur per equiparare scuola pubblica e scuola privata è stata censurata dalla Corte costituzionale. Censura parziale, ma le forbici dei nove saggi hanno tagliato proprio il cuore delle disposizioni di legge approvate con un blitz parlamentare nel dicembre scorso dal Senato. Non è infatti conforme alla legge fondamentale quell'articolo 2 che stabiliva le condizioni dei finanziamenti che gli enti locali, per la prima volta dal 1850, avrebbero potuto elargire ai privati. La Corte vi ha ravvisato una violazione di quel *principe d'égalité* che è alla base dei valori repubbli-



Il premier francese Edouard Balladur

cani. La legge voluta da Balladur non solo avrebbe creato disparità di trattamento tra pubblico e privato a favore di quest'ultimo - afferma la sentenza - ma anche tra privato e privato. Agli enti locali si sarebbe lasciato libero arbitrio nel sostenere gli istituti scolastici di loro gradimento, e questo cozza con il principio di parità che regge il sistema scolastico. La decisione della Corte fa salvo il resto della legge, che si ritrova però svuotata del suo significato e delle sue ragioni politiche. Per Balladur si tratta della prima battuta d'arresto da quando siede a palazzo Matignon. Per la Francia «laica e repubblicana» è una vittoria considerevole e inaspettata. Per il partito so-

dal Senato nella notte del 16 dicembre era stato «precipitoso». Si era reso conto di aver toccato una delle corde più sensibili della coscienza nazionale, quella della scuola laica e per tutti. Aveva visto improvvisamente la sinistra, che aveva ritrovato finalmente un tema di mobilitazione di massa. E già in mattinata, in visita a Bordeaux, Balladur si era detto contrano al naccendersi di conflitti di un'altra epoca. La Corte, in un certo senso, gli ha tolto qualche castagna dal fuoco. È meglio inchinarsi davanti ad essa che essere costretti in ginocchio da un'opposizione sociale e politica ampia e solida. La manifestazione convocata per domenica dai sindacati della scuola pubblica promette infatti di essere la più vasta degli ultimi dieci anni. Si aspettano a Parigi centinaia di migliaia di genitori, insegnanti, studenti, militanti di tutte le sinistre, anche cattolice. L'appuntamento è stato confermato, anche dopo la sentenza della Corte. Per il primo ministro non ha voluto commentare quanto stabilito dai nove sag-



Il ministro degli Esteri norvegese Johan Joergen Holst morto di infarto

Il ministro degli Esteri norvegese curò contatti segreti. Aveva 56 anni

Muore Holst l'uomo del miracolo in Palestina

È morto un uomo giusto, un uomo di pace, il ministro degli Esteri norvegese Johan Joergen Holst, 56 anni, ha cessato di vivere ieri, stroncato da un infarto. La sua morte è stata accolta nel mondo con un coro unanime di commozione, soprattutto da parte dei protagonisti, israeliani e palestinesi. Quanto alla decisione della Corte, «al governo non spetta commentarla». Nascerà senz'altro una polemica su una Corte «sotto influenza» di Francois Mitterrand. Ma per la prima volta da aprile Edouard Balladur ha dovuto tener conto che la sua sovranità politica, che appariva senza confini, non è illimitata.

gine della pace mondiale. Vi è davvero poco di formale in queste attestazioni di cordoglio. È commossa, Hanan Ashrawi, ex portavoce della delegazione palestinese ai colloqui di Washington. Si tratta per me di una perdita personale - afferma - Holst era un amico personale e un amico del popolo palestinese. Numerosi sono stati anche i messaggi dei leader della sinistra europea. Tra questi quello del segretario del Pds, Achille Occhetto. «Resterà nella storia - sottolinea - il suo contributo fondamentale per il dialogo israelo-palestinese e per la firma degli accordi di Washington». «Così come - prosegue Occhetto - in queste ore deve essere ricordato anche il contributo di grande integrità personale, aggiunge visibilmente commosso il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres. Anche ai vertici dell'Olp e fra i palestinesi del Terzetto è vivo il senso di dolore per la scomparsa del diplomatico norvegese. In un messaggio di condoglianza al primo ministro norvegese Gro Harlem Brundtland, Yasser Arafat ha definito Holst «uno degli amici più sinceri del popolo palestinese, che ha iscritto il suo nome e quello del suo paese nelle pa-

Nella città di Swansea nel Galles coppie di adulti si scambiavano i figli per organizzare violenti «riti». Tra le vittime una piccola di due anni. Il pubblico ministero tuona contro gli accusati: «È orribile»

Orge sataniche coi bambini degli amici

Orrore nel Galles. Alcune coppie di adulti si scambiavano i figli che venivano violentati nel corso di orge sataniche. Alla sbarra nella città di Swansea nove uomini e due donne che per molti anni avrebbero abusato di dodici ragazze e ragazzi (tra cui una bambina di due anni). Il pubblico ministero parla di «spaventosa depravazione». Le vittime venivano picchiate e sottoposte a violenze.

Quando il «club» dei padri e delle madri è stato scoperto dalla polizia tutti i figli sono stati sottratti alle famiglie d'origine e affidati ad assistenti sociali. Fin dall'inizio del dibattimento sono emersi, attraverso le testimonianze, gli orrori di questa vicenda. Nell'aula del processo è stata raccontata nei dettagli la storia di un ragazzo di tredici anni che dapprima è stato sodomizzato dal padre e poi portato dal genitore alle orge organizzate dal gruppo. Altri uomini hanno abusato del ragazzo che poi è stato gettato in mare perché smettesse di piangere.

Strangolava vecchiette Arrestato a Parigi un ragazzo di 22 anni

PARIGI «Devo confessare che strangolare mi dava veramente gusto». Ventidue anni, senza lavoro, Claude Lastennet era già conosciuto dalla polizia parigina per piccole questioni di droga, pochi grammi di «erba» sequestrati nel suo appartamento. Ma questa volta gli agenti avevano un motivo molto più serio per arrestarlo: l'assassinio di cinque vecchiette, strangolate tra il 24 agosto e il 9 gennaio scorso.

Stavolta scatta la solidarietà all'handicappata ferita

Sfilano 15mila tedeschi per la ragazza sfregiata

BERLINO Quindicimila persone per le strade di Halle c'è una caccia all'uomo condotta da un dispiegamento di polizia che non s'era mai visto», come dice il ministro degli Interni del Land. Il fermento della ragazza handicappata, la ferocia degli *skinheads* che lunedì sera l'hanno aggredita sulla sedia a rotelle, insultata, umiliata e poi sfregiata con una svastica sulla guancia ha segnato, forse, un punto di svolta nella tristissima cronaca della violenza in Germania. Stavolta la risposta è immediata ed è forte, da parte dei cittadini e da parte delle autorità.

Ma il momento più intenso del pomeriggio è stato quando dal palco sono state lette le testimonianze di solidarietà con la studentessa vittima dell'infiame violenza. Lettere, parole di conforto, offerte di aiuto sono arrivate da tutta la Germania e anche dall'estero. Una signora svizzera si è offerta, anonimamente, di assumersi tutte le spese delle cure che saranno eventualmente necessarie per far scomparire dal volto della ragazza ogni traccia dello sfregio subito. Una donna dello Schleswig-Holstein si è offerta di ospitare la diciassettenne nella sua casa al mare nelle prossime vacanze scolastiche. Anche lei ha una figlia handicappata e sa, ha detto, che cosa vuol dire la paura per gli aggressori che stanno diventando sempre più frequenti e brutali.

LONDRA. Orrore in Galles, titolano i giornali di tutto il Regno Unito. E ne hanno ben ragione. Certo, il telefono azzurro e le cronache ce ne hanno raccontate di tutti i colori. La violenza sui minori, stupri e incesti sembrano un fenomeno diffuso in ogni angolo del vecchio continente. È tuttavia il processo in corso a Swansea nel Galles dinge i riflettori su una vicenda raccapricciante, che scintilla nell'orrore, che segna una sorta nuovo limite oltrepassato dall'abbruttimento.

Le indagini della polizia della città di Swansea proseguono per cercare altri complici. Le identità degli accusati e delle loro vittime vengono tenute rigorosamente segrete. Il processo si svolge a porte chiuse ed è destinato a durare alcuni mesi.

Gli investigatori si convincono che si tratta dello stesso maniacco Lastennet si sposta a Boulogne-Billancourt, nella Hauts-de-Seine, dove uccide, il giorno dopo, Suzanne Fournier, 70 anni, sorella del presidente e direttore generale delle ferrovie francesi. Un mese dopo, il 19 dicembre, a Bourg-la-Reine, sempre nella Hauts-de-Seine, uccide Marie-Roger, 92 anni. Passano ventiquattro ore e Lastennet commette il suo primo errore. Torna a Chevilly-Larue e aggredisce l'ottantatreenne Rosalie Czajka. Ma la donna reagisce energicamente e Claude fugge abbandonando il suo berretto. La Czajka fornisce alla polizia un perfetto identikit del suo aggressore. Lastennet, comunque, riesce ancora a colpire Sempre a Thiais il 9 gennaio scorso, strangola Viollette Deferic, 93 anni.

Al processo il pubblico ministro Gerald Elias ha tuonato contro gli imputati. «Dalle testimonianze è emerso un mondo di spaventosa depravazione. Questa gente ha compiuto atti talmente mostruosi da essere al di là di ogni immaginazione».

Le vittime dei rit di gruppo di violentatori venivano scelte mediante un'estrazione, poi innervata l'orgia e i bambini che si ribellavano venivano schiavamente picchiati. Questa pratica è andata avanti per almeno quattro anni e ciò ha ritenere alla Corte che le vittime dei violentatori siano molte di più.

Il primo omicidio il 23 agosto scorso a Chevilly-Larue, nella Val-de-Marne. Lastennet entra nella villa di Marcelle Caviller, 87 anni, infrangendo una porta-finestra, la colpisce alla testa e poi la strangola. A Thiais, sempre nella Val-de-Marne, la seconda vittima, Antonette Bonin, 76 anni, viene colpita alla testa e strangolata.

Alla sbarra nove uomini e due donne che, stando all'accusa, si scambiavano i figli, si riunivano, picchiavano selvaggiamente e stupravano, amli alla mano, le loro vittime. Nelle orge del gruppo venivano portate bambine e bambini. Una di queste, hanno detto i giudici, aveva due anni, altri ne avevano quattordici.

Il gruppo di violentatori era forse animato da un'ideologia o da qualche perverso credo. Sempre secondo le dettagliate testimonianze raccolte dai giudici che hanno istruito il processo durante le orge organizzate dal gruppo si svolgevano «riti». Durante le «cerimonie» gli adulti si denudavano e si ammantavano con tuniche nere e tra le urla dei convenuti invecchiavano per ore sui figli dei loro amici.

Il «Times» rilancia le indiscrezioni, anglicani in subbuglio

Diana come la duchessa di Kent? «Sta per diventare cattolica»

Anche la principessa Diana di Inghilterra si farà cattolica? Secondo il «Times» di Londra si moltiplicano le voci in questo senso. Dopo il caso della duchessa di Kent, che oggi a Westminster si sottoporrà al rito della conversione, la famiglia reale sembra direttamente coinvolta dalla crisi della Chiesa anglicana. Dopo tre secoli torna in ballo la possibilità che sul trono sieda un re cattolico.

Duecento preti anglicani hanno già dichiarato la loro intenzione di passare al cattolicesimo. Tra loro è il vicario di una importante parrocchia di Londra che si porterà dietro un nutrito gruppo di fedeli e che ha dichiarato: «Non siamo ribelli o dissidenti, desideriamo semplicemente tornare al ceppo dal quale siamo stati staccati». Un gruppo di 4.000 tra sacerdoti e diaconi hanno firmato un manifesto nel quale si dicono contrari al sacerdozio femminile e annunciano misure di boicottaggio contro i loro avversari dottrinari.



Lady Diana, principessa di Wales

LONDRA. Dopo la duchessa di Kent si farà cattolica anche la principessa Diana? Secondo il «Times» di Londra si moltiplicano le voci che vorrebbero la triste sposa dell'erede al trono d'Inghilterra in preda a una crisi religiosa e ormai pronta ad abbandonare la Chiesa anglicana. Nella cattedrale di Westminster, circondata solo da pochi intimi, la consorte del primo cugino della regina Elisabetta passerà og-

gi attraverso il rito della conversione. L'opinione pubblica britannica è scossa dall'avvenimento. Allarmate sono naturalmente le gerarchie anglicane che da qualche tempo a questa parte assistono a un progressivo inarrestabile sgretolamento delle loro fila. Le conversioni al cattolicesimo, per la Chiesa d'Inghilterra non sono una novità. Gli storici ricordano che per oltre un secolo dopo lo scisma da Roma

concorrenza tra confessioni ognuno essendo libero di vivere come crede la sua esperienza religiosa. Il caso della duchessa di Kent è più ancora quello eventuale della principessa Diana sollevano però una questione di carattere istituzionale e mettono in discussione uno dei capitali privilegi della Chiesa d'Inghilterra. Dal 1701 infatti una legge impone ai membri della famiglia reale una dichiarazione di lealtà religiosa.

ITALIA RADIO

ITALIA RADIO SOSTIENE LA TUA VOCE SOSTIENI ITALIA RADIO

ITALIA RADIO LANCIA UNA GRANDE CAMPAGNA DI ABBONAMENTI PER L'AUTOFINANZIAMENTO

FAI UN VERSAMENTO DI L. 120.000 (per dodici mesi)
DI L. 60.000 (per sei mesi)

intestato a: **ITALIA RADIO** srl
Piazza del Gesù, 47 - 00186 Roma

- su C/C POSTALE N. 18461004
oppure
- sul C/C BANCARIO 30242
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA
FILIALE DI ROMA